



Protocollo n.557/FP 2019

Roma, 17 ottobre 2019

Ai componenti dell'Assemblea Generale Fp Cgil Nazionale
e p.c. Agli Organismi Statutari della Fp Cgil Nazionale

L'Assemblea Generale della Funzione Pubblica CGIL si è riunita venerdì 11 ottobre 2019 presso la CGIL Nazionale, in C.so d'Italia 25, Roma, con inizio alle ore 10.

Presenti n.100 componenti 204

Il Presidente mette ai voti la sostituzione di Walter Palvarini con Tania Goldonetto e la cooptazione di: Luigi Di Nigro, segretario generale Fp Bari e Maurizio Maurizi, segretario generale Fp Umbria

L'Assemblea approva all'unanimità con voto palese

La parola va a Serena Sorrentino per la relazione politica

Inizia il dibattito. Prendono la parola:

Aglizzo
Cazzaniga
Cipriano
Buda
Minervini
Adduce
Catoggio
Scarano
Cenciarelli
Baldari
Sgrò
Vanoli
Diaspro
Garzi
Tuzi

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |



Al termine del dibattito interviene Serena Sorrentino

L'Assemblea si conclude con la lettura e l'approvazione unanime dei seguenti Ordini del Giorno:

Odg dell'Assemblea generale della FPCGIL contro l'invasione Turca nel nord della Siria

La FPCGIL, riaffermando con forza i valori fondanti della carta Costituente, che ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli, condanna duramente l'invasione turca nel nord della Siria e si schiera al fianco dei cittadini e lavoratori che stanno subendo questo insensato attacco, scatenata dalle irresponsabili dichiarazioni del Presidente degli USA Trump, e che ha già causato e sta causando gravi perdite di vite umane anche tra i civili.

Condivide le preoccupazioni di Epsu (Federazione Europea dei Servizi Pubblici) e Psi (Public Service Glibal Union) per l'effetto che l'attacco avrà sui lavoratori e sulle loro comunità in Turchia e nel nord della Siria e sul resto della regione. Già in passato c'è stato un tentativo del Governo di Erdogan, denunciato dal sindacato Europeo e Mondiale, di mettere a tacere le voci critiche contro la guerra: medici, accademici per la pace, leader sindacali e della società civile, arrestati per il semplice dissenso. Vi è inoltre preoccupazione per la crescita rallentata e precaria nella regione ed anche in Turchia. Le conseguenze in materia di occupazione, salute, sicurezza e salari per i lavoratori non potranno che essere catastrofiche: "una ricetta per un disastro umanitario", secondo Epsu.

L'Europa, più volte colpita dal terrorismo dell'Isis, non può dimenticare il coraggioso contributo delle donne e degli uomini di etnia curda nella lotta al califfato; una cultura, quella del popolo curdo, in particolare nell'Rojava, che ha contribuito a contrastare il patriarcato in medioriente.

L'Assemblea altresì supporta l'appello della ETUC (Confederazione Europea Servizi Pubblici) e dell'Epsu alla UE ed agli altri governi affinché vengano adottate le misure più efficaci possibili per fermare l'invasione turca.

Ritiene infatti che il Governo italiano e l'Unione Europea debbano uscire da comportamenti ambigui e farsi parte attiva affinché si giunga ad una soluzione immediata e si ponga fine all'invasione.

A tal fine l'assemblea sottoscrive pienamente l'appello della CGIL, ANPI, Arci e Legambiente, in cui si chiede alle Istituzioni Italiane ed Europee di avviare immediatamente una

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |



forte e decisa azione diplomatica perché: cessino immediatamente le ostilità e si fermino le manovre di invasione del territorio siriano abitato storicamente dalla popolazione curda;
si dia mandato senza esitazioni a una delegazione internazionale che garantisca in loco la fine delle ostilità, il rispetto dei confini, il diritto internazionale;
si provveda all'invio di soccorsi per eventuali feriti;
si apra una sessione di discussione dedicata, tanto nel Parlamento europeo quanto in quello italiano;
si chieda che il caso sia messo con urgenza all'ordine del giorno del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.”

Odg Assemblea generale FPCGIL – su equiparazione nazismo comunismo

L'assemblea generale della FPCGIL esprime profonda preoccupazione per la recente risoluzione del Parlamento Europeo in cui si equiparano nazismo e comunismo. Nella suddetta risoluzione si contraddicono i fatti storici, omettendo tra l'altro il contributo dei popoli dell'Unione Sovietica nella liberazione dell'Europa dal nazifascismo.

Come FPCGIL sempre e comunque siamo fermamente schierati contro la violenza e le guerre a difesa dell'art 11 della nostra Costituzione, riteniamo però che vi sia una profonda differenza tra l'essere contro i regimi totalitari e l'appoggiare il revisionismo storico che mira a riabilitare il fascismo; un conto sono gli ideali di libertà e giustizia altro la teoria della supremazia della razza che ha portato ad un genocidio di massa.

Come dice l'Anpi nel suo comunicato “Davanti al crescente pericolo di nazifascismi, razzismi, nazionalismi, si sceglie una strada di lacerante divisione invece che di responsabile e rigorosa unità”

Riteniamo che il Parlamento Europeo, nel rispetto dei principi che ispirarono la creazione di un'Europa Unita, figlia dell'antifascismo, nata idealmente proprio nell'Isola di Ventotene durante il Confino fascista, fondata sulle donne e sugli uomini che si opposero ai regimi e riconquistarono la libertà, dia un chiaro segnale di ripensamento e riveda una posizione che si presenta come palesemente antistorica.

Come FPCGIL non possiamo dimenticare grandi ed importanti figure di riferimento della nostra organizzazione, come Giuseppe Di Vittorio, padre costituente e fondatore della CGIL, insieme a milioni di militanti comunisti e del sindacato, che hanno dedicato la loro vita alla difesa dei lavoratori e della conquista dei diritti, e che non possono essere in nessun modo messi sullo stesso piano di chi ha commesso gravi crimini contro il nostro paese, contro l'Europa e contro l'umanità.

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |



Odg province e città metropolitane

A 5 anni dalla riforma del riro e dalle scelte finanziarie che hanno imposto un prelievo forzoso insostenibile, le province e le città metropolitane continuano a vivere una situazione di profonda incertezza sulla prospettiva istituzionale e sulla chiusura dei bilanci. Questa situazione incide in modo drammatico sulla garanzia di servizi ai cittadini, nonché sulle condizioni di lavoro del personale che ha subito in questi anni un attacco senza precedenti. A ciò si aggiunge la carenza di personale anche a seguito dei processi di mobilità in uscita e dei pensionamenti che rende ancora più problematica la gestione di questi enti.

Troppe sono le amministrazioni che non riescono a chiudere i bilanci ed in crisi ormai strutturale, come nel caso drammatico degli enti siciliani.

Per tali ragioni si rende necessario intervenire sul finanziamento e sulle politiche occupazionali degli enti, a partire dal superamento dei vincoli sulle assunzioni del personale. L'assemblea generale della fp cgil dà mandato alla segreteria nazionale affinché metta in campo tutte le iniziative necessarie per ottenere una reale discontinuità delle politiche finora messe in campo.

Tutti gli Ordini del Giorno sono votati all'unanimità

I lavori dell'Assemblea si concludono alle 15,30

Il Presidente dell'Assemblea Generale
Salvatore Chiamonte

FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it |